

**RELAZIONE**

**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**AL**

**RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**DELL'ESERCIZIO**

**2017**

## LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2017 desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

## STATO DELLA COMUNITÀ AL 31.12.2017

### TERRITORIO

1°	SUPERFICIE:	Totale	Kmq.	25
2°	FRAZIONI:	Frazioni geografiche	n.	13
3°	ALTITUDINE:	massima sul livello del mare	m.	1475
		Minima	m.	419

Anno censimento	Abitanti
Censimento 1981	n. 2670
Censimento 1991	n. 2665
Censimento 2001	n. 2556
Censimento 2012	n. 2458

Composizione Popolazione al:	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
Complessiva:	2402	2367	2341	2297

<b>maschi</b>	1181	48,41%	1157	48,16%	1138	48,08%	1099	47,81%
<b>femmine</b>	1258	51,59%	1245	51,84%	1229	51,92%	1198	52,19 %
<b>Nuclei familiari:</b>								
	993		991		1003		997	
<b>Nati</b>	11		11		9		11	

## Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" - D. Lgs. 118/2011- . Si è pertanto operato secondo questi presupposti e con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità

interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

## **Il risultato di amministrazione**

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti

effettuati nello stesso intervallo di tempo. Residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

**Il Risultato di Amministrazione è composto dalle seguenti voci:**

<b>Avanzo</b>	<b>€1.057.972,12</b>
Fondo di dubbia esigibilità	€ 881.603,64
Fondo Partecipate	€ 7.912,26
Fondo quote inesigibili per gestione rifiuti	€ 7.910,00
Fondo per contratto dipendenti Enti Locali	€ 9.300,00
Fondo per indennità di fine mandato	€ 2.222,22
Fondo rischi	€ 35.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 943.948,82</b>
Vincolati derivanti da Mutui, Lavori etc.	€ 102.921,94
Fondi liberi	€ 11.101,36
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 1.057.972,12</b>

**Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**

Descrizione	Residui	Competenza	Ammontare
Fondo di cassa al 1.01.2017			799.653,12
Riscossioni	952.521,03	2.927.300,77	3.879.821,80
Pagamenti	1.978.036,42	2.195.500,00	4.173.536,42
Fondo di cassa al 31.12.2017			505.938,50
Residui attivi al 31.12.2017	1.878.384,18	1.129.335,38	3.007.719,56
Residui passivi al 31.12.2017	852.549,26	1.603.136,68	2.455.685,94

Avanzo amm.ne al 31.12.2017			1057972,12
Composizione dell'avanzo			
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		€ 943.948,82
	- Fondi per finanz. spese c/capitale		€ 102.921,94
	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		€ 11.101,36

## Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Con delibera di giunta Comunale n. 68 del 27/12/2017 questa amministrazione ha provveduto a accertare recupero tributi per € 95.500,00 e per IMU € 99.411,09

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

ENTRATE	COMPETENZA						
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defin.	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui della competenza
1	2	3	4	5	6	7	8
Titolo I – Entrate	1.858.793,40	1.989.196,85	107,02%	1.797.017,65	1508918,41	83,97%	288.099,24

Tributarie							
Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti, anche per Funz. Del.	163.143,33	163.143,33	100%	81.431,62	60.955,47	74,86%	20.476,15
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	391.426,21	379.978,51	97,08%	364.798,66	202.536,26	55,53%	162.262,40
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.473.157,17	1.581.292,84	92,66%	1.439.938,52	782.440,93	54,34%	657.497,59
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	0,00	0,00	100%	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.421.500,00	2.421.500,00	100%	373.449,70	372.449,70		1.000,00
Avanzo di amministrazione	140.000,0						
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	7.808.020,11	8.035.111,53	102,9%	4.056.636,15	2.927.300,77	72,17%	1.129.335,38

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata, con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	1.989.196,85	1.797.017,65	90,34%
TOTALI	1.989.196,85	1.797.017,65	90,34%

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E'

quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	163.143,33	81.431,62	49,92%
<b>TOTALI</b>	163.143,33	81.431,62	49,92%

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	343.778,51	327.561,73	95,29%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	0,00	736,57	736,57%
300 - Interessi attivi	200,00	0,36	4,71%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	3.000	4.500	150%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	33.000,00	32.000,00	96,97%
<b>TOTALI</b>	379.978,51	364.798,66	96,01%

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

(Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0 %
200 - Contributi agli investimenti	1.308.657,17	1.200.242,35	91,72%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0 %
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	176.695,00	152.695,00	86,42%
500 - Altre entrate in conto capitale	95940,67	87.001,17	90,69%
<b>TOTALI</b>	<b>1.581.292,84</b>	<b>1.439.938,52</b>	<b>91,07%</b>

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0 %
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0 %
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0 %
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0 %
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0 %</b>

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli

stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Per quanto riguarda l'anno 2016, di fatto non sono stati contratti mutui, tuttavia, essendo arrivata a dicembre 2015 la conferma dei mutui contratti in tale anno, non è stato possibile accertarli in entrata nel 2015 e quindi portare in avanzo la spesa. Pertanto sono stati inseriti nel bilancio 2016.

TIPOLOGIA	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTO	% DELL'ACCERTATO
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	0,00	0,00	0%

### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo

all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STANZIAMENTO DEFINITIVO</b>	<b>ACCERTAMENTO</b>	<b>% DELL'ACCERTATO</b>
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	1.500.000,00	0,00	0%

## Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI
1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	605.164,43	527.572,63	87,18%	406.749,08	77,1%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0 %	0,00	0 %
3 - Ordine pubblico e sicurezza	55.076,31	55.076,31	100%	4.209,97	7,65%
4 - Istruzione e diritto allo studio	627.459,28	576.602,92	91,9%	275.301,79	47,75%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.474,00	35.474,00	97,26%	2.400,00	6,77%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Turismo	6.029,63	6.029,93	100%	6.029,93	100%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.780,14	81.083,21	86,47%	50.476,50	62,26%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1.300.639,36	1.262.890,97	97,1%	545.551,03	43,2%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	334.572,71	215.508,84	64,42%	125.056,92	58,03%
11 - Soccorso civile	53.796,91	3.796,91	7,06%	3.796,91	100%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	325.453,18	299.413,18	92%	96.577,81	32,26%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0%	0,00	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	17.305,09	16.272,44	94,04%	16.272,44	100%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0%	0,00	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
20 - Fondi e accantonamenti	323.172,86	0,00	0%	0,00	0%
50 - Debito pubblico	467.350,82	345.465,64	73,92%	345.465,64	100 %
60 - Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0%
99 - Partite di giro	2.421.500,00	373.449,70	15,43%	317.611,98	85,05%
<b>TOTALI</b>	<b>8.167.804,72</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>4,58%</b>	<b>2.195.500,00</b>	<b>57,8%</b>
Disavanzo amministrazione	7.306,51				
<b>Totale complessivo</b>	<b>8175111,53</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>46,47%</b>	<b>2.195.500,00</b>	<b>57,8%</b>

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Organi istituzionali	59.375	47.248,29	84,10%	39.200,60	87,34%
2 - Segreteria generale	171.582,49	150.655,92	87,81%	123.263,12	81,88%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	67.483,80	66.916,05	81,92%	61.365,20	82,08%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	61.265,27	50.573,62	83,59%	47.327,96	86,45%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.820,27	43.652,64	88,26%	34.636,84	88,31%
6 - Ufficio tecnico	115.048,78	84.657,33	69,19%	27.879,09	22,67%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86.402,14	83.682,86	96,86%	73.077,27	87,33%

8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0%	0,00	0
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0%	0,00	0
11 - Altri servizi generali	185,92	185,92	100 %	0,00	0
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0
<b>TOTALI</b>	<b>605.164,43</b>	<b>527.572,63</b>	<b>62,04%</b>	<b>406.749,08</b>	<b>77,1%</b>

## Missione 2 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Polizia locale e amministrativa	55.076,31	55.076,31	100%	4.209,97	14,75%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0	0,00	0
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine	0,00	0,00	0	0,00	0

pubblico e in sicurezza (solo per le Regioni)					
<b>TOTALI</b>	55.076,31	55.076,31	100 %	4.209,97	14,75%

#### Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Istruzione prescolastica	200,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	466.384,28	427.941,16	91,76%	178.012,85	41,6%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0%	0,00	0%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0%	0,00	0%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	160.875,00	148.661,76	92,41%	97.288,94	65,45%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0%	0,00	0%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	627459,28	576.602,92	91,9%	275.301,79	54,39%

#### Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Attività culturali e	36.474,00	35.474,00	97,26%	2.400,00	9,5%

interventi diversi nel settore culturale					
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	<b>36.474,00</b>	<b>35.474,00</b>	<b>97,26%</b>	<b>2.400,00</b>	<b>9,5%</b>

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Sport e tempo libero	30,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Giovani	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALI</b>	<b>30,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

## Missione 7 – Turismo

Amministrazione, funzionamento di sviluppo e valorizzazione del turismo ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - sviluppo e valorizzazione del turismo	6.029,93	6.029,93	100 %	6.029,93	100%
<b>TOTALI</b>	<b>6.029,93</b>	<b>6.029,93</b>	<b>100 %</b>	<b>6.029,93</b>	<b>100%</b>

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Urbanistica e assetto del territorio	93.780,14	81.083,21	86,47%	50.476,50	62,26%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00,	0,00	0	0,00	0
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0	0,00	0
<b>TOTALI</b>	<b>93.780,14</b>	<b>81.083,21</b>	<b>86,47%</b>	<b>50.476,50</b>	<b>62,26%</b>

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Difesa del suolo	729.195,00	698.320,00	95,77%	168.000,00	24,06%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	517,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Rifiuti	527.332,81	521.276,42	98,86%	377.551,03	72,43%
4 - Servizio idrico integrato	43.594,55	43.294,55	100%	0,00	0%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0%	0,00	0%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0%	0,00	0%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.300.639,36</b>	<b>1.262.890,97</b>	<b>97,1%</b>	<b>545.551,03</b>	<b>43,2%</b>

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0%	0,00	0%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	334.572,71	215.508,84	64,42%	125.056,92	58,03%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>334.572,71</b>	<b>215.508,84</b>	<b>64,42%</b>	<b>125.056,92</b>	<b>64,42%</b>

## Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Sistema di protezione civile	53.796,91	3.796,91	7,06%	3796,91	100%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0	0,00	0
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0	0,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>53.796,91</b>	<b>3.796,91</b>	<b>7,06%</b>	<b>3.796,91</b>	<b>100%</b>

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0%	0,00	0%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0%	0,00	0%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	98.953,18	98.953,18	100 %	0,00	0%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	226.500,00	200.460,00	88,51%	96.577,81	48,18%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>325.453,18</b>	<b>299.413,18</b>	<b>92%</b>	<b>96.577,81</b>	<b>32,26%</b>

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	Stanziamenti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
-----------	-------------------------	---------	-----------	-----------	-------------

1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	17.305,09	16.272,44	94,04%	16.272,44	0%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>17.305,09</b>	<b>16.272,44</b>	<b>94,04%</b>	<b>16.272,44</b>	<b>100%</b>

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Altri fondi	323.172,86	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>323.172,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

## Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

<b>Programma</b>	<b>Stanziamanti definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagamenti</b>
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	149.042,82	144.410,69	96,9%	144.410,69	100%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	318.308,00	201.054,95	63,17%	201.054,95	100%
<b>TOTALE</b>	<b>467.350,82</b>	<b>345.465,64</b>	<b>73,92%</b>	<b>345.465,64</b>	<b>100%</b>

### **Missione 60 - Anticipazioni finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

<b>Programma</b>	<b>Stanziamanti definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagamenti</b>
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0 %</b>

# Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

TITOLO	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
1 - Spese correnti	2.294.579,76	1.786.432,49	77,86%
2 - Spese in conto capitale	1.633.417,26	1.437.699,54	88,02%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0%
4 - Rimborso di prestiti	318.308,00	201.054,95	63,17%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00		
7 - Partite di giro	2.421.500,00	373.449,70	15,43%
<b>TOTALI</b>	<b>8.167.805,02</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>46,51%</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>7.306,51</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>8.175.111,53</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>46,47%</b>

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ufficio tributi, ufficio ragioneria, segretario ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Redditi da lavoro dipendente	300.971,06
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	56.305,21
3 - Acquisto di beni e servizi	460.283,82
4 - Trasferimenti correnti	805.878,11
5 - Trasferimenti di tributi	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	144.410,69
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	18.583,60
<b>TOTALI</b>	<b>1.786.432,49</b>

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, mostrano la relativa ripartizione.

MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMP.	PAGAMENTI	% PAG.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	605.164,43	527.572,63	87,18%	406.749,08	77,1%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0 %	0,00	0 %
3 - Ordine pubblico e sicurezza	55.076,31	55.076,31	100%	4.209,97	7,65%
4 - Istruzione e diritto allo studio	182.640,28	162.797,72	89,14%	99.795,11	38,69%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.474,00	5.474,00	84,56%	2.400,00	43,85%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Turismo	6.029,63	6.029,93	100%	6.029,93	100%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		81.083,21	86,47%	50.476,50	62,26%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	685600,45	1.262.890,97	97,1%	545.551,03	43,2%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	162.825,54	152.566,50	93,7%	107.311,14	70,34%
11 - Soccorso civile	53.796,91	3.796,91	7,06%	3.796,91	100%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	318.953,18	103.413,18	32,43%	2.821,77	2,73%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0%	0,00	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0%	0,00	0%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0%	0,00	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00	0%	0,00	0%

territoriali e locali					
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
20 - Fondi e accantonamenti	323.172,86	0,00	0%	0,00	0%
50 - Debito pubblico	149.042,82	144.410,69	96,9%	144.410,69	100%
<b>TOTALE</b>	<b>2.548.806,41</b>	<b>2.505.112,05</b>	<b>98,29%</b>	<b>1.373.552,13</b>	<b>54,83%</b>

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	1.406.894,34
3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	30.805,20
<b>TOTALI</b>	<b>1.437.699,54</b>

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMP.	PAGAMENTI	% PAG.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0%	0,00	0%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0%	0,00	0%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Istruzione e diritto allo studio	444.810,00	162.797,72	36,6%	175.506,68	7,80%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.000	30.000	100%	0,00	0%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0%	0,00	0%

7 - Turismo	0,00	0,00	0%	0,00	0%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.360,00	20.359,56	99,99%	2.500,00	12,28%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	729.195,00	698.320,00	95,77%	168.000,00	24,06%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	171.747,17	62.942,34	36,65%	17.745,78	28,2%
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0%	0,00	0%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	220.000,00	196.000,00	89,1%	93.756,04	47,84%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0%	0,00	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	17.305,09	16.272,44	94,04%	16.272,44	100%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0%	0,00	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0%	0,00	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0%	0,00	0%
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0%	0,00	0%
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0%	0,00	0%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0%	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.633.417,26</b>	<b>1.186.692,06</b>	<b>72,66%</b>	<b>473.780,94</b>	<b>39,93%</b>

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304). Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.054,95
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>201.054,95</b>

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>

## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamanti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	8.175.111,53	8.175.111,53	100%	0%	2.927.300,77	35,81%	64,19%
Parte spesa	8.175.111,53	3.798.636,68	46,47%	53,53%	2.195.500,00	57,8%	42,20%

## Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue: nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegnó rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra la differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

GESTIONE COMPETENZA	ST. DEFINITIVI	ACC/TI O IMP.	% DI REALIZZO	RISC/O PAG	% DI REALIZZO
------------------------	----------------	---------------	---------------	------------	---------------

<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato	140.000,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	1.989.196,85	1.797.017,65	90,34%	1.508.918,41	83,97%
2 - Trasferimenti correnti	163.143,33	81.431,62	49,92%	60.955,47	74,86%
3 - Entrate extratributarie	379.978,51	364.798,66	96,01%	202.536,26	55,53%
4 - Entrate in conto capitale	1.581.292,84	1.439.938,52	91,07%	782.440,93	54,34%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0%	0,00	0%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.421.500,00	373.449,70	15,43%	372.449,70	99,74%
<b>Totale</b>	<b>8.175.111,53</b>	<b>8.175.111,53</b>	<b>100%</b>	<b>2.927.300,77</b>	<b>35,81%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	7.306,51				
1 - Spese correnti l	2.294.579,76	1.786.432,49	77,86%	1.203.052,13	67,35%
2 - Spese in conto capitale	1.633.417,26	1.437.699,54	88,02%	473.780,94	30,46%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0%	0,00	0%
4 - Rimborso di prestiti	318.308,00	201.054,95	63,17%	201.054,95	100%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass	1.500.000,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.421.500,00	373.449,70	15,43%	317.611,98	85,05%
<b>Totale</b>	<b>8.167.805,02</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>46,51%</b>	<b>2.195.500,00</b>	<b>57,8%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>8.175.111,53</b>	<b>4.056.636,15</b>	<b>49,63%</b>	<b>2.927.300,77</b>	<b>72,17%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>8.175.111,53</b>	<b>3.798.636,68</b>	<b>46,51%</b>	<b>2.195.500,00</b>	<b>57,8%</b>

## La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

## La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	954.865,66	174.868,63	-5.022,01	774.975,02
2 - Trasferimenti correnti	374.939,34	101.107,14	-49459,79	224.373,41
3 - Entrate extratributarie	564.622,60	200.420,00	-17.843,54	346.359,06
4 - Entrate in conto capitale	1.080.694,34	469.696,64	-81.150,31	529.850,39
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

6 - Accensione di prestiti	5.431,62	5.431,62	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate c/terzi e partite di giro	3.826,30	1.000,00	0,00	2.826,30
TOTALI	2.984.379,86	952.524,03	-153.475,65	1.878.384,18

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR - R)
1 - Spese correnti	1.291.031,89	586.586,74	-106.285,12	598.160,03
2 - Spese in conto capitale	1.718.552,44	1.372.212,82	-93.454,41	252.885,21
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.556,37	19.236,86	-815,49	1.504,02
TOTALI	3.031.140,70	1.978.036,42	-200.555,02	852.549,26

## Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti da componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

## *L'equilibrio di bilancio*

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 – Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo), così come risulta da prospetto sottostante.

Da precisare che nel corso del 2015 furono richiesti gli spazi finanziari tali da poter procedere ai pagamenti senza lo sfioramento del patto; tali spazi non furono tuttavia utilizzati e pertanto la normativa prescrive il loro recupero nei due anni successivi, quindi 2016 e 2017, per euro 456.000 nel 2016 ed euro 455.000 nel 2017. Nonostante queste notevoli difficoltà, riscontrabili dalle cifre di Bilancio, l'Amministrazione si è impegnata per arrivare al pareggio di Bilancio.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)  
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di PIAZZA AL SERCHIO			
(migliaia di euro)			
		Sezione I	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	<b>+</b>		
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>+</b>	1.569	1.797
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>+</b>	163	31
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>+</b>	350	365
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>+</b>	1.561	1.540
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>+</b>	0	
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)</b>	<b>+</b>	0	0
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>-</b>	1.705	1.702
H1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+		
H2) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	121	
H3) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	2	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>-</b>	1.576	1.702
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>+</b>	1.603	1.438
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>-</b>	1.603	1.438
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>-</b>		
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)</b>	<b>-</b>	157	111
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		55	4
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		0	0
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)</b>		55	4

(migliaia di euro)

3)

MONIT/17		
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
	(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	e	e
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 3B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	e	e
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti).		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 - 5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti).		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N - Q) (6)	0	0

Note

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.
- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.
- 4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottratte (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella k). In caso di differenza positiva o pari 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

## Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

L'Amministrazione ha inoltre intrapreso un'importante azione di verifica volta a ridurre considerevolmente l'evasione in ambito tributario e urbanistico.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.